

Verbale CPM 27 marzo 2025

Presenti:

Tiziana Busi, Valeria Gotti, PierPaolo Matteucci, Maria Grazia Valenti, Giacomo Degli Esposti, Simona Rossi Nicolina, Cavicchi Giovanni, Alberto Fariselli, Ferri Alberto, Giuseppe Taddia, Marco Lazzerini, Orazio Borsari, Michele Ferriani, Giovanna Bonazzi, Cazzoli Roberto, Don Angelo Lai.

Assenti:

Magli Stefano, Barbara Bonora, Andrea Bianchi, Sonia Govoni, Anna Stancari, PierFelice Trevisani, Isacco Govoni, Simone Borsari.

Ordine del giorno:

1. Momento di riflessione (Don Angelo)
2. Approvazione del Verbale del 24 febbraio 2025
3. Aggiornamento preparazione Quarantore 3-6 aprile
4. Aggiornamenti sulla Festa della Zona Pastorale 4 maggio
5. Organizzazione della Veglia di Pentecoste 7 giugno
6. Comunicazioni dagli ambiti
7. Conclusioni

1. Momento di riflessione: “La Chiesa non vive per sé stessa” (n. 4 Nota pastorale Vescovo)

Dopo l’invocazione dello Spirito Santo si introduce l’argomento della Chiesa ricordando l’obiezione che la Chiesa sarebbe stata una organizzazione umana nata senza vera volontà di Gesù. Dal cambio nome di Simone il pescatore che diventa Pietro, pietra fondante di una novità voluta da Gesù, alla scelta dei dodici si dice di una “famiglia di Dio” che vive nel mondo e annuncia il Vangelo che gli è stato affidato: perdere questa consapevolezza è perdere la propria ragion d’essere. Già il Cardinale Biffi ammoniva del rischio di perdere questa identità di annunciatori. La Chiesa senza lo Spirito non è possibile, la Chiesa vive in quanto compie la volontà del fondatore. Nella Lumen Gentium si legge che essa è Luce per tutti: la Chiesa è in Cristo il sacramento, cioè segno e strumento, dell’intima unione di Dio con tutta l’umanità (LG1). I credenti in Cristo (non solo i battezzati) sono coloro che la manifestano al mondo e continuano questo annuncio tramite la santificazione (LG2). Lo Spirito Santo è colui che è mandato a santificare la Chiesa, affinché i credenti, attraverso Cristo, abbiano accesso al Padre in un solo Spirito (LG4). Questa realtà oggi sussiste nella Chiesa Cattolica e nel successore di Pietro, centro di unità e guida del variegato popolo di Dio in cammino (LG8). Questa famiglia trasmette i segni efficaci della sua grazia nei sacramenti. Occorre pensare quanta consapevolezza riusciamo a suscitare a chi si accosta ai sacramenti. La catechesi rimane importante ed essenziale per questa educazione e crescita di fede.

2. Approvazione del Verbale del 24 febbraio 2025

Si approva il Verbale inviato.

3. Aggiornamento preparazione Quarantore 3-6 aprile

Si discute su alcune questioni organizzative riguardo orari e accompagnamenti soprattutto per la Messa e l’adorazione nell’Opera Pia il sabato 5 alle ore 10.00. Alla fine della processione che concludono le Quarantore ci sarà un momento conviviale nel Salone Don Bosco. Si conferma l’organizzazione già comunicata.

4. Aggiornamenti sulla Festa della Zona Pastorale 4 maggio

Si comunica che la Festa verrà spostata a Pieve di Cento dopo una riunione dei Sacerdoti delle tre Parrocchie. Il programma viene rivisitato cercando di vedere quali proposte avanzare per varie categorie: bambini, ragazzi, famiglie, adulti e anziani. Proposta di orario: 9.30 giochi per bambini, ragazzi e famiglie. Ore 11.00 Santa Messa segue Pranzo (occorre prenotazione). Alle 14.30 momento di animazione con vari gruppi (musicoterapia, gare delle torte, tornei...). Riguardo le Messe qui a Pieve rimangono quella prefestiva e le ore 11.00.

Nell'organizzare occorre avere attenzione alla centralità della Messa che viene affidata ai ministri per l'animazione. Dalle premesse occorrono forze per la preparazione dei vari momenti e si propone un incontro con Marco Querzola per capire un coinvolgimento delle altre Parrocchie. Si obietta che i giochi prima della Messa potrebbero essere poco adeguati per creare un clima orientato al centro dell'incontro: forse meglio al pomeriggio poiché comunque ogni attività deve essere vissuta in funzione della Messa. Alberto Fariselli ed altri sottolineano che il cambiamento di luogo occorre sia vissuto insieme alla zona anche per non accentrare gli eventi solo a Pieve. Occorre al più presto che si ritrovi un comitato di preparazione zonale: si corregge la bozza di un volantino e ci si raccomanda che sia data opportuna diffusione e coinvolgimento riguardo un evento che interessa le tre parrocchie. Alberto Ferri e altri ricordano che la poca comunicazione è stata spesso la causa della scarsa partecipazione.

5. Organizzazione della Veglia di Pentecoste 7 giugno

Si era pensata la Veglia come una data prioritaria a livello zonale. Si discute se sia opportuno viverla ancora a Pieve oppure valorizzare le altre Parrocchie, anche se la Chiesa del Crocifisso è quest'anno meta giubilare. Anche sulla forma ci sono pareri diversi. Giacomo (gruppo liturgico) propone di valorizzare bene i canti come zona e di ripetere la liturgia dello scorso anno con Primi vesperi e la Messa prefestiva. Don Angelo invece propone di orientarsi solo alla Veglia dal taglio zonale distinguendolo dalla messa prefestiva della Veglia che rimane nelle singole parrocchie. Giacomo propone di coinvolgere nell'organizzazione il gruppo liturgico di Argile e Mascarino per pensare e coordinare il contenuto e le modalità. Ai Sacerdoti si chiede di dare orientamenti in merito.

6. Comunicazione dagli ambiti

Orazio ricorda che il 1 maggio ci sarà il pranzo della Solidarietà in Piazza.

Roberto Cazzoli avvisa che sabato 13 settembre (Dedicazione della Chiesa), dalle 16 in poi, la Compagnia del Santissimo invita le altre Confraternite per una giornata giubilare speciale con Don Federico Badiali con meditazione, percorso giubilare e Santa Messa alle 18.00.

Valeria Gotti (gruppo missionario): la sera di sabato 10 maggio ci sarà Pieve Canta nella Sala polivalente in Via Cremona con la presenza di Don Davide Marcheselli. I proventi andranno per il Congo e la Cambogia. Entrata con offerta libera.

7. Conclusioni

Si ricordano gli appuntamenti già in calendario e in particolare il Consiglio del 12 giugno.

Si conclude la seduta con la preghiera.